

Città Metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2016, il giorno venticinque Maggio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Vicesindaco MASSIMO GNUDI in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello medesimo statuto.

ATTO N.127 - I.P. 1164/2016 - Tit./Fasc./Anno 8.1.2.0.0.0/1/2015

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Proroga dell'Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna ed il Comune di Bologna per lo sviluppo dell'Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Proroga dell'Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna ed il Comune di Bologna per lo sviluppo dell'Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. approva, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, per le motivazioni e le considerazioni di seguito richiamate, la proroga dell'Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per lo sviluppo dell'Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative, nel testo allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*);
2. dà atto che la sottoscrizione dell'Accordo attuativo in oggetto comporta, a carico della Città metropolitana di Bologna, oneri di carattere economico e finanziario, come meglio precisato nella motivazione del presente atto;
3. dà atto che il Sindaco metropolitano, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo di cui al punto 1), apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
4. dà, infine, atto che si demanda al dirigente competente l'adozione di successivi atti conseguenti all'accordo in oggetto.

Motivazione:

Il Consiglio della Città metropolitana di Bologna con delibera n. 20 del 27/05/2015 ha approvato il testo della *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese*.

Con delibera n. 21 del 27/05/2015 il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha, poi, approvato gli “*Indirizzi generali in materia di politiche abitative e per la costituzione di un Ufficio comune metropolitano*”.

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, approvato il 23.12.2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

La Regione Emilia-Romagna, con delibera n. 879 del 13 luglio 2015, ha attribuito alla Conferenza metropolitana di Bologna il ruolo, e le relative competenze, di Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 24 del 2001, come modificata dalla legge regionale n. 24 del 13 dicembre 2013.

Il Comune di Bologna ha approvato con deliberazione della Giunta n.165 del 21/07/2015 le *"determinazioni in ordine all'istituzione dell'Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative"* e, successivamente, con deliberazione n. 305 del 5 Ottobre 2015, ha approvato il testo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, di cui alla delibera n. 20/2015 del Consiglio della Città metropolitana di Bologna.

In data 23/07/2015 nella seduta dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana - ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna - è stata illustrata la proposta di accordo attuativo, nell'ambito della Convenzione quadro sulle collaborazioni istituzionali precedentemente richiamata, *per la costituzione di un Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative.*

La Città metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco n. 379 del 16 dicembre 2015, ha approvato lo schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'istituzione dell'Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative.

Il Comune di Bologna con Deliberazione di Giunta n. 49 del 23/02/2016 - P.G. n. 52158/2016 ha approvato omologo schema di Accordo attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per l'istituzione dell'Ufficio Comune metropolitano per le politiche abitative.

É stata condivisa tra le due istituzioni la decisione di incardinare, in via transitoria, l'Ufficio comune metropolitano nell'ambito dell'organizzazione del Comune di Bologna, attraverso la costituzione di una Unità Organizzativa del Settore Politiche abitative, all'interno del Dipartimento Riqualificazione Urbana, costituito da n. 5 unità di personale, di cui n. 2 dipendenti della Città metropolitana, in comando presso il Comune stesso per i quali l'ente provvederà al successivo rimborso come da modalità precedentemente concordate.

Allo scopo di dare continuità alle attività di detto Ufficio metropolitano, si ritiene opportuno prorogare² la durata dell'accordo attuativo, come indicato nell'art. 5 dell'Accordo, e precisamente fino al 30.06.2017, con possibilità di proroga di un ulteriore anno ove le parti, alla scadenza, non manifestassero la volontà di concludere l'attività dell'ufficio.

² Deliberazione di Giunta del Comune di Bologna del 17.05.2016 n. 185.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene opportuno procedere alla proroga dell'Accordo attuativo suddetto, per lo sviluppo dell'Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative, come da schema che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna approvato dalla Conferenza metropolitana il 23.12.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, prevede all'articolo 33³, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente provvedimento, su proposta del *Consigliere delegato Lorenzo Minganti*, competente per la materia in oggetto.

Si precisa che il provvedimento in esame comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente in quanto - come indicato all'art. 2 dell'Accordo - rimarrà in capo alla Città metropolitana la gestione contabile dei procedimenti inerenti stanziamenti e misure già a suo carico al momento della stipula dell'Accordo, e nello specifico il così detto Protocollo Sfratti promosso dalla Prefettura di Bologna.

Inoltre ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo si precisa che i fondi e le risorse economiche finalizzate all'erogazione di misure a sostegno di politiche abitative, alla data di sottoscrizione dell'Accordo attribuite alla Città metropolitana e al Comune di Bologna, rimarranno in carico al bilancio degli stessi Enti.

Si precisa, infine, che con successivi atti si provvederà alla determinazione e/o alla contabilizzazione delle entrate e delle spese inerenti al Protocollo oggetto del presente provvedimento.

³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione. (...).

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito⁴ agli atti il parere del Segretario Generale reggente dell'Area Pianificazione Territoriale in relazione alla regolarità tecnica⁵ e il Direttore del Settore Programmazione e Gestione risorse in relazione alla regolarità contabile del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

- Accordo Attuativo tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per lo sviluppo dell'Ufficio comune metropolitano per le politiche abitative. (*Allegato n. 1*).

p. Il Sindaco metropolitano di Bologna
Virginio Merola

Il Vicesindaco metropolitano di Bologna
Massimo Gnudi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).

⁴ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

⁵ Atto PG 15353 del 29.03.2016.